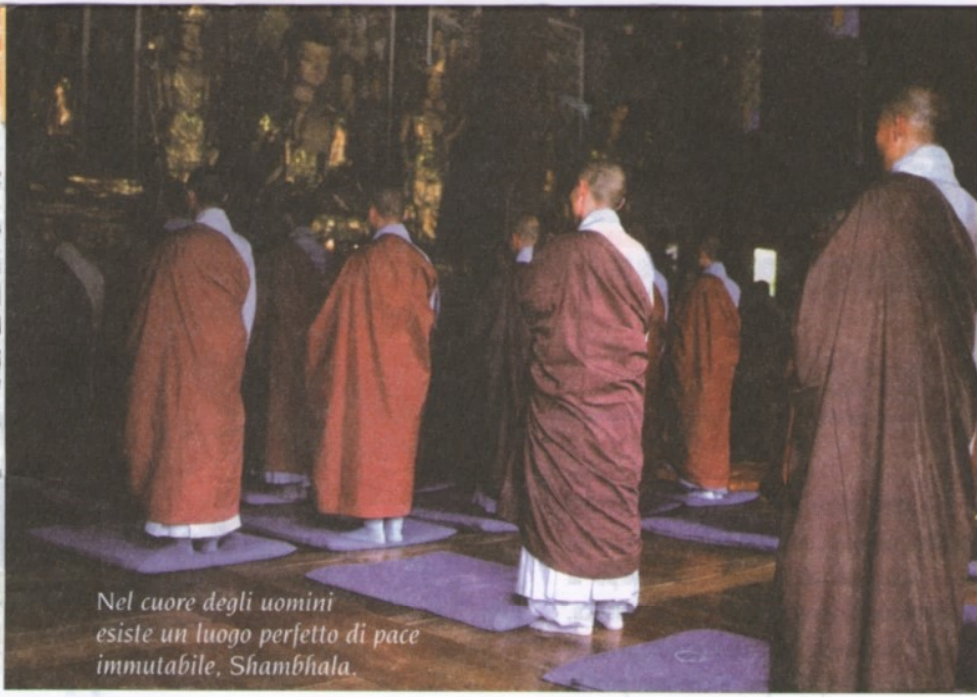
Libri Magici

Torna la magia in libreria: Shambhala, Islanda o Arabia?

ALLA RICERCA DELL'*Undicesima Illuminazione*

Redfield, le rune o il Picatrix? Ricompaiono in libreria la magia e l'Illuminazione mentale, grazie alla pubblicazione di tre libri di culto per addetti ai lavori.

Tornano in libreria i libri di magia e quelli spirituali, che promettono di condurre ad una qualche forma di illuminazione. Questi ultimi sono stati definiti libri della biblioterapia, testi cioè che curano intimamente soltanto ad essere letti. Contengono difatti profondi insegnamenti o segreti che aprono la mente. Il più atteso di tutti è certamente l'ultima fatica (italiana) di James Redfield, già autore della "Profezia di celestino" e della "Decima Illuminazione". È l'ennesimo colpo grosso messo a punto dalla milanese Corbaccio, una casa editrice piccola e sino a poco tempo fa scarsamente nota, che nel giro di qualche anno ha pubblicato un best-sellers dietro l'altro. Qualche nome? Murray Hope, Robert Bauval, Adrian Gilbert, Graham Hancock. E adesso è la volta di Redfield e del suo **"Il segreto di Shambhala"** (224 pagine, 26.000 lire). Un racconto illuminante, dicevamo. L'autore californiano, simbolo del New Age, ci svela una sua nuova avventura. Scosso dalle parole della giovane figlia di un vicino e dall'incontro con un vecchio amico, parte per il Nepal per poi raggiungere il Tibet. In mezzo alle montagne, accecato dalle tempeste di neve ed inseguito dai militari cinesi decisi a fermarlo, cercherà attraverso la comprensione delle quattro estensioni che costituiscono l'essenza dell'Undicesima Illuminazione, la misteriosa valle dove vive una comunità che custodisce il segreto del cambiamento interiore necessario per accedere al regno di Shambhala (popolarizzato diversi anni fa, con il nome di "Shangri-Là", dallo scrittore americano Charles Hilton in "Orizzonte perduto", oltreché da una miriade di volumi esoterici ed iniziatici). Vi riuscirà Redfield? Sì, naturalmente. Una volta entrato nel misterioso regno (che anche l'italiano Valentino Compassi dice di avere visto, in una visione) scoprirà un mondo di rara bellezza ed imparerà il valore della grande energia data dalla preghiera. Tutto vero, tutto autentico? In realtà il libro è una parabola, un insegnamento che ci dice letteralmente: aprite la vostra percezione della realtà e sarete in grado di modificare la vostra vita ed il vostro mondo.

LE RUNE RECUPERATE

Più vicino a casa nostra l'interessante volume dello sciamano Kenneth Meadows, **"Il potere delle rune"**, che ci svela il volto segreto della conoscenza dei Saggi celti, che vissero nell'antica Europa settentrionale, nelle isole britanniche, nella penisola scandinava e nell'Islanda precristiana. Il volume è pubblicato dalle Edizioni Età

Nel cuore degli uomini esiste un luogo perfetto di pace immutabile, Shambhala.

SERVIZIO DI GIULIO ORELLI

dell'Acquario (tel. 0163-418978), specializzate in testi esoterici iniziatici e spirituali, costa 32.000 lire ed ha 245 pagine. La sua importanza è nel fatto che il documentatissimo autore non solo ci insegna come praticare la divinazione per mezzo delle rune, ma con una puntigliosa ricostruzione storica spazza via molti falsi luoghi comuni ed errori divulgati nel corso dei secoli. Meadows ci insegna che esistevano non una ma tre categorie di sacerdoti runici e che la loro religione era prettamente naturale ma teista (incentrata cioè sul contatto con gli dei). Ad essi i celti avevano dedicato ogni singolo giorno della settimana, come si intuisce anche dalla dizione inglese. La domenica (Sun-Day) era il giorno del dio Sole (Sun); lunedì (Mon-Day) era dedicato alla dea della luna Mani (Moon); martedì (Tue's-Day) a Tyr, dio del lavoro onesto; mercoledì (Wedne's-Day) a Odino Wotan, padre di tutte le cose; giovedì (Thur's-Day)a Thor, dio della fertilità; venerdì (Fri-Day) a Freyja, dea dell'amore; sabato (Satur-Day) alle tre Norne, personificazione del tempo.

Il volume prosegue insegnando minuziosamente tutte le forme di divinazione attraverso le rune e rende un grosso servigio a questa mantica, divenuta tristemente nota nel XX secolo perché arbitrariamente adottata dai nazisti; Meadows ricostruisce l'autentica magia scandinava, che nulla aveva a che fare con i deliri di Hitler, e che si basava su 24 rune, a differenza della reinterpretazione-manipolazione operata dalle SS, che le ridussero a sole 18, appropriadosene indebitamente (come del resto fecero con il simbolo della svastica, che in realtà era un'antichissima raffigurazione indiana del carro del sole).

Veniamo adesso alla magia. Anche l'ultimo testo che vi presentiamo merita giustizia. Ne parlò per primo Peter Kolosimo nel suo studio sull'alchimia "Polvere d'inferno" (Oscar Mondadori) considerandolo come il più pericoloso dei libri di magia nera, tanto introvabile quanto incontrollabile.

IL MAGICO PICATRIX

Si intitola **"Picatrix"**, ma è piuttosto un antico testo astrologico arabo, vero titolo "Ghayat al-Hakim" o "Il fine del saggio" dello pseudo Maslama al-Magriti, e con la magia nera ha ben poco a che fare (non lo recensiremmo, altrimenti); insegna invece come costruire talismani ed amuleti secondo la tradizione islamica e caldea. Dubitiamo della reale efficacia di simili formule, l'interesse è tutto storico, ed è in quest'ottica che il professor Paolo Aldo Rossi dell'Università di Genova l'ha finalmente tradotto in Italiano, per la Mimesis (tel. 02-89400869; 273 pagine, lire 40.000). Rossi dichiara: "*Picatrix rappresenta senza dubbio il testo più diffuso della magia teorica e cerimoniale dell'intera cultura esoterica occidentale, summa di magia antica e medievale. Compilato in Spagna fra il 1047 ed il 1051, forse a partire da un più antico testo ermetico, ebbe un posto preminente nelle biblioteche dei maggiori filosofi umanistico-rinascimentali. Bollata poi come opera empia, Picatrix divenne ben presto il manuale satanico per eccellenza.*" Ma in realtà Picatrix non era un testo diabolico - sebbene l'Inquisizione avesse interesse a dirla diversamente, per combattere la penetrazione araba in Occidente; più semplicemente era, per il grande pensatore arabo Ibn Kaldun, "*il trattato di magia più completo e meglio costruito*". Efficace forse no, storicamente interessante sì.

IN RETE

- James Redfield: **http://www.celestinevision.com**
- Celestinian Center Italia: **http://www.celestinian-center.com/**
- Celestinian: **http://persone.digiland.it/1032/newage.html**
- Contro Celestino: **http://space.tin.it/lettura/agarzena/**
- Età dell'Acquario: **http://www.mybestlife.com**
- Edizioni Mimesis: **http://www.alfapi.com/mimesis**.